

AVELLINO – Adottare adeguati interventi di prevenzione, diagnosi e cura per migliorare la qualità della vita degli anziani affetti da patologie: “Il paziente anziano fragile” sarà al centro del convegno organizzato dall’Ampom – Associazione medici pensionati ospedalieri Moscati – per porre l’attenzione sui problemi di salute della terza età.

L’incontro-dibattito si terrà dopodomani, dalle ore 9 alle 17, presso l’aula magna dell’azienda ospedaliera “San Giuseppe Moscati” di Avellino (contrada Amoretta, primo piano, settore B) e vedrà la partecipazione di numerosi professionisti di diverse discipline mediche dell’azienda e dell’associazione, che affronteranno il tema sottolineando proprio l’opportunità di una gestione multidisciplinare delle patologie degli anziani.

«Esiste una discriminazione basata sull’età – sottolinea Carmine Pacifico, presidente dell’Ampom – per cui i pazienti troppo anziani sono esclusi da alcune cure disponibili e, spesso, anche dalle indagini diagnostiche. Per superare questo fenomeno è opportuno porre maggiormente l’accento sul problema anziani e tenere presente che l’età anagrafica non è sufficiente a definire i pazienti fragili e non responsivi alle terapie, ma è necessario valutare lo stato di salute generale e la tolleranza allo stress fisico e psicologico».

Ad aprire i lavori del convegno saranno il direttore generale dell’azienda Moscati, Giuseppe Rosato, il presidente dell’Ordine dei medici di Avellino, Antonio D’Avanzo, il presidente dell’Ampom, Carmine Pacifico, e il componente Ampom Antonio Areopagita. Seguiranno gli interventi dei numerosi relatori, che esamineranno le diverse patologie maggiormente riscontrabili negli anziani: da quelle psicologiche alle neurologiche, dalle problematiche cardiologiche a quelle urologiche, polmonari, gastroenteriche, oculistiche, ossee, tumorali. L’ultima sessione dell’incontro sarà dedicata alla prevenzione della fragilità, al recupero funzionale e alle cure nella fase terminale della vita.